

sostanze ed il suo fratello Sig. Cav. Carmelo ed oltre
a varie disposizioni, volere e disponeva che fosse
destrutta una parte del suo patrimonio che rimaneva
a libertà dello stesso Sig. Cav. Carmelo Parlapianno il
determinare, per l'impianto e istituzione di uno
ospedale in questo comune di Rebera, al quale desidera
non ommettere che detto principio si nominata
suo erede universale durante di lui vita
che con successivo atto del quattordici Dicembre mil-
lenovecentotri rogato pure da me Notaro, registra-
to al verbale detto al N° 516, il Signor Cav. Carmelo
Parlapianno, volendo dar presto vita all'istituzio-
ne umanitaria e ospedaliera benefica deside-
rata dal compianto suo defunto fratello, determi-
nava e stabiliva come parte del patrimonio eredita-
rio di costui, che dovrà servire per l'istituzione e man-
tenimento dell'ospedalo Ospedale di Rebera, la
meta dell'ex feudo Ferrario, attualmente in-
diviso e che il ripetuto Sig. Cav. Carmelo Parlapi-
no si riservava d'indicare e determinare con i
suoi confini e la sua estensione con atto separa-
to, sito nel territorio di Divona, dell'estensione
nell'intero di ettare settrecentotrenta, sei decime
quattro terzi e milliare cinquante, pari a
salme duecentottantacinque circa, dell'abolita

misura di Divona di canna venti, confinante
con le terre circonvinte dei Pianescuri e di Alessan-
drini della Rocca con gli ex-feudi di Mequilla
Sofrana e Sottana, con l'ex-feudo Malata,
con l'ex-feudo Trinoulia e con l'ex-feudo Melillo,
notato nel catasto terreni di Divona all'art.
215, e propriamente la meta appartenente ad
l'eredità di detto suo defunto fratello, mentre l'al-
tra meta si appartiene allo stesso Sig. Cav. Car-
melo Parlapianno ai sensi dell'atto di compra
del dì undici Marzo milleottocottanta fatto
Notaro Liabi Scagliosi di Palermo registrata
ivi al N° 2147.

In senso dello stesso atto il Sig. Cav. Carmelo
Parlapianno riservava il sottosuolo di detta meta
dell'ex feudo Ferrario con tutti i minerali, sorgenti
e d'acque ed altro vi si possono rinvenire e
riservava di stabilire lo statuto e il regolamento
da servire per l'ospedalo, nonché di
scegliere il luogo più adatto ed igienico,
dov'esso dovrà sorgere il tutto come meglio
risulta dal citato atto del quattordici Dicembre
millecentotrenta.

Premezzo l'anzidetto il compianto Sig. Cav.
Calogero Parlapianno nella qualità sopra